

\ VALENTINA COLELLA

\

PORTFOLIO

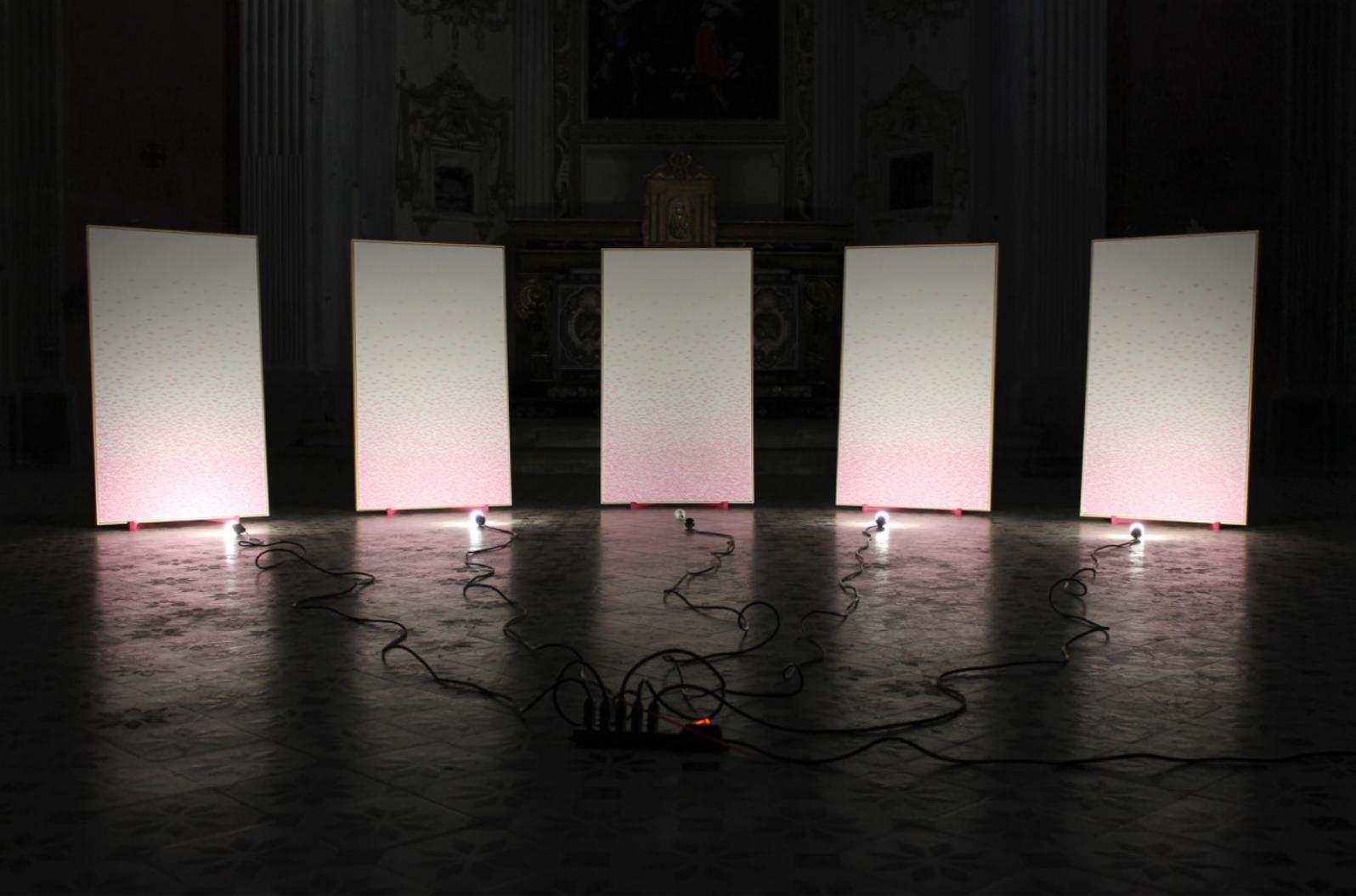


2018\_Filling the sky\_(3x) pigmenti e acqua su tela\_100x150cm\_dimensione totale 100x470  
More than real a cura di Valerio Dehò, Kunsthalle West\_Lana\_BZ\_Italia

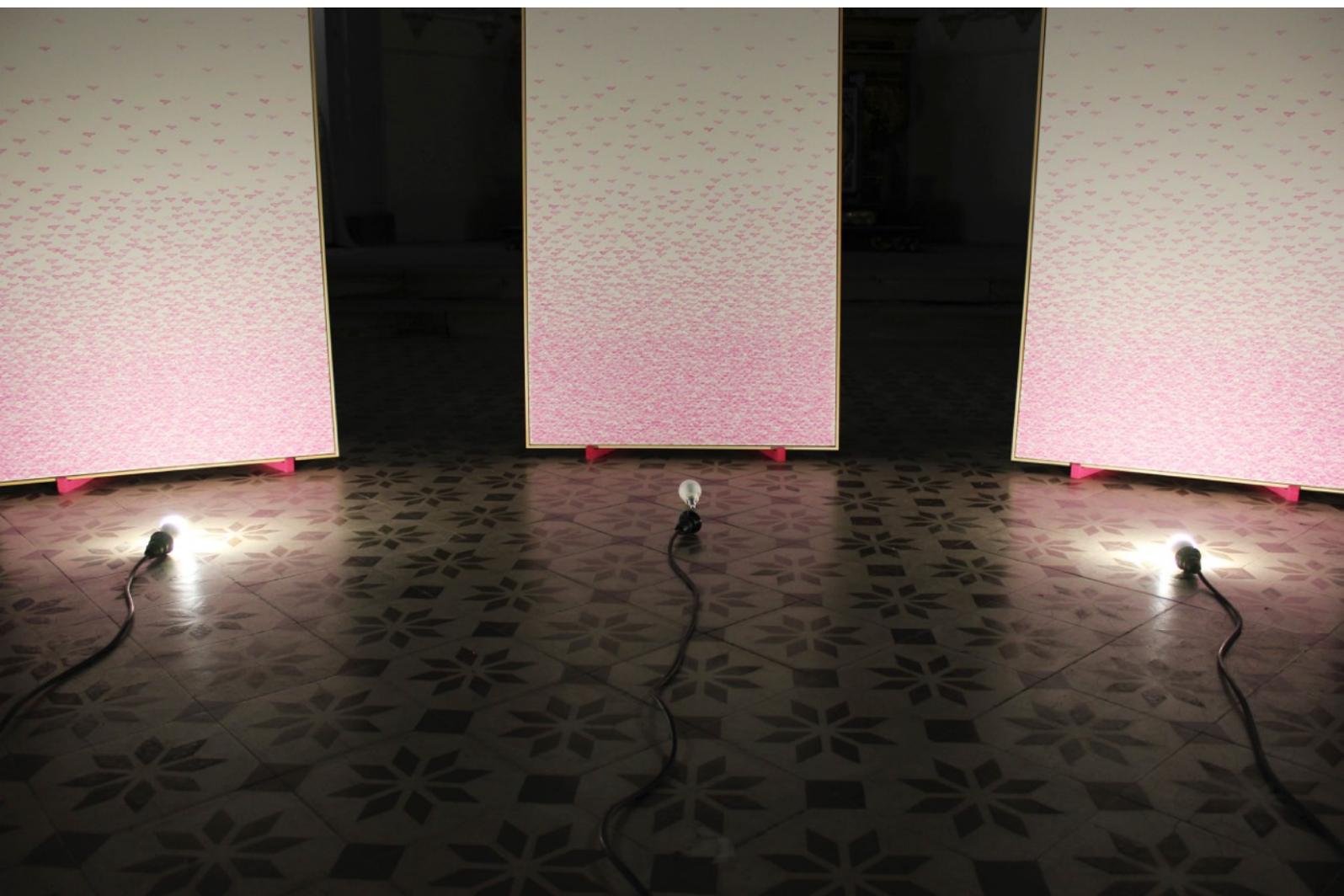




2018\_wi-fi-black-flight\_(28x) acrilico su tela\_70x100cm  
More than real a cura di Valerio Dehò, Kunsthalle West\_Lana\_BZ\_Italia



2017\_Le possibilità di un volo\_(5x) acrilico su tela 120x70cm\_Chiesa Santa Chiara\_Lovere\_BG



## GENESI

1/

Il 29 agosto del 2013 ho appreso da Facebook la **morte** del mio compagno. Pochi minuti dopo ero dentro Google Maps alla ricerca del percorso più veloce per raggiungere il luogo dove mi aveva lasciato per sempre. Ma il computer si è **bloccato** sulla schermata dell'indirizzo della mia abitazione, inquadrando una porzione di cielo con un uccello in volo che si avvicinava alla mia finestra, un'immagine sfuocata, un segno prepotente.

Ho digitato i 3 tasti per salvare quel frame pensavo **per sempre**.

Per un anno l'ho tenuto celato in una cartella con una "nostra" **password** ma non sono mai partita, avevo troppa **paura**. Per un anno l'ho aperto senza fare niente, solo per guardare **il volo**.

2/

All'inizio del 2014 ho sentito la necessità di ricostruire il passato.

Mi sono avvicinata **zoomando** sul volo, cercandone i dettagli, **volevo capire**, ma più cercavo chiarezza più l'immagine si dissolveva nello spazio, tutt'uno con lo sfondo del cielo.

Per cercare l'essenza del volo era necessario dargli una **forma** precisa, **trasformare** quella parte appena visibile di contorno, tra il pieno sfuocato e il suo possibile **confine**.

La traccia rilevata è diventata forma, la forma una icona. **L'icona del volo**.

Ho scavato nei fogli quella forma essenziale fino al suo totale riempimento, visibile nell'ultima pagina. Avevo scritto un libro di vuoti.

Nelle mie mani, di ogni passaggio restava la parte piena che **si staccava**, mentre scrivevo un libro fatto d'**immagini vuote**.

3/

La ricerca ed **il tempo** hanno dato vita in me altre necessità: ricostruire il pieno, recuperare l'equilibrio attraverso una pittura in dissolvenza, fatta di stratificazioni e ripetizioni dell'icona. L'esaltazione della forma assieme al mio colore identificativo mi hanno accompagnata in una crescita.

Il volo magenta è stato trasformato nei passaggi blu / verde, finché il volo si è rituffato nel mare, dove tutto era iniziato con l'arrivo della morte.

4/

Nel 2017, **credevo di star bene**, ma quel viaggio non l'avevo ancora affrontato.

Pretendevo di avere una **visione finale**.

Era arrivato il momento di iniziare di nuovo ma prima la fine con un'immagine nitida che ricreava antiche e nuove trame, dove i **fogli scavati** diventano parti di una **lapide** ed il volo, divenuto nero, è il suo **epitaffio**.

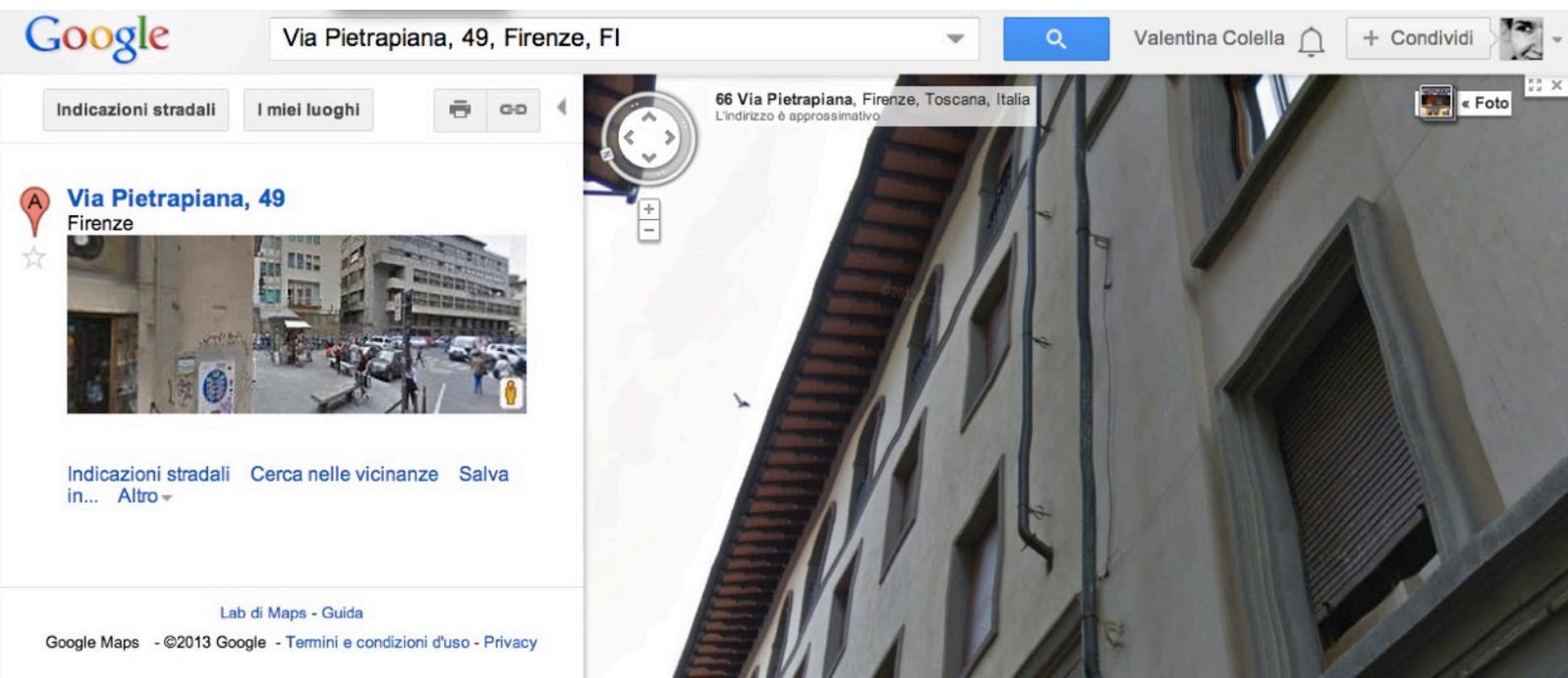
5/

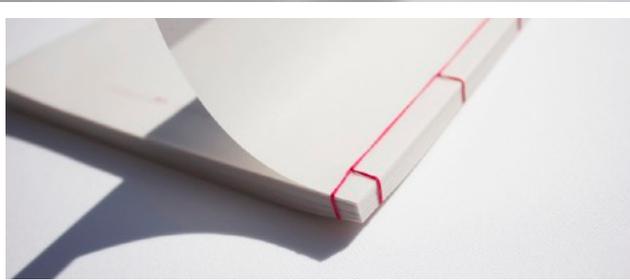
2018, il tempo ha preparato il nostro addio, quello che non ci hanno permesso come avrei voluto, ma [...] è preferibile che quelli che si amano se ne vadano, quando ci è ancora concesso di piangerli [...] non ho più lacrime, **urlerò sulle tue ceneri**. R.I.P. La pace che mi hai dato. La pace che mi hai tolto.



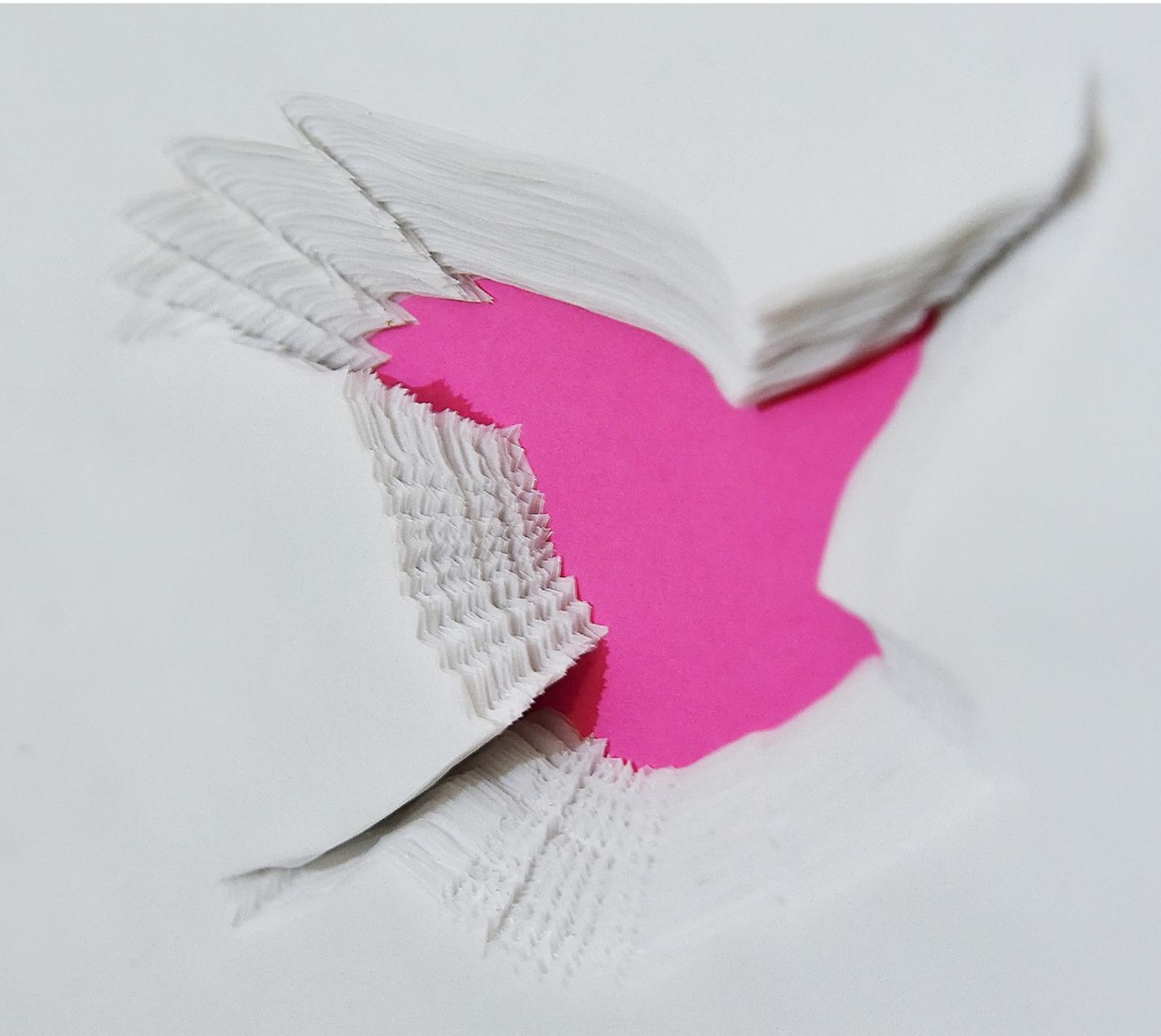
2018\_In front of the screenshot\_29 carte intagliate  
2018\_Inside my screenshot\_29 carte intagliate

2013\_Screenshot originale del mio volo





2015\_Volo nel vuoto alla ricerca del pieno\_86 pagine intagliate+box\_edizione limitata 9 copie



2016 \_[po-ià-na] N. 6 \_61 carte intagliate\_32x41cm



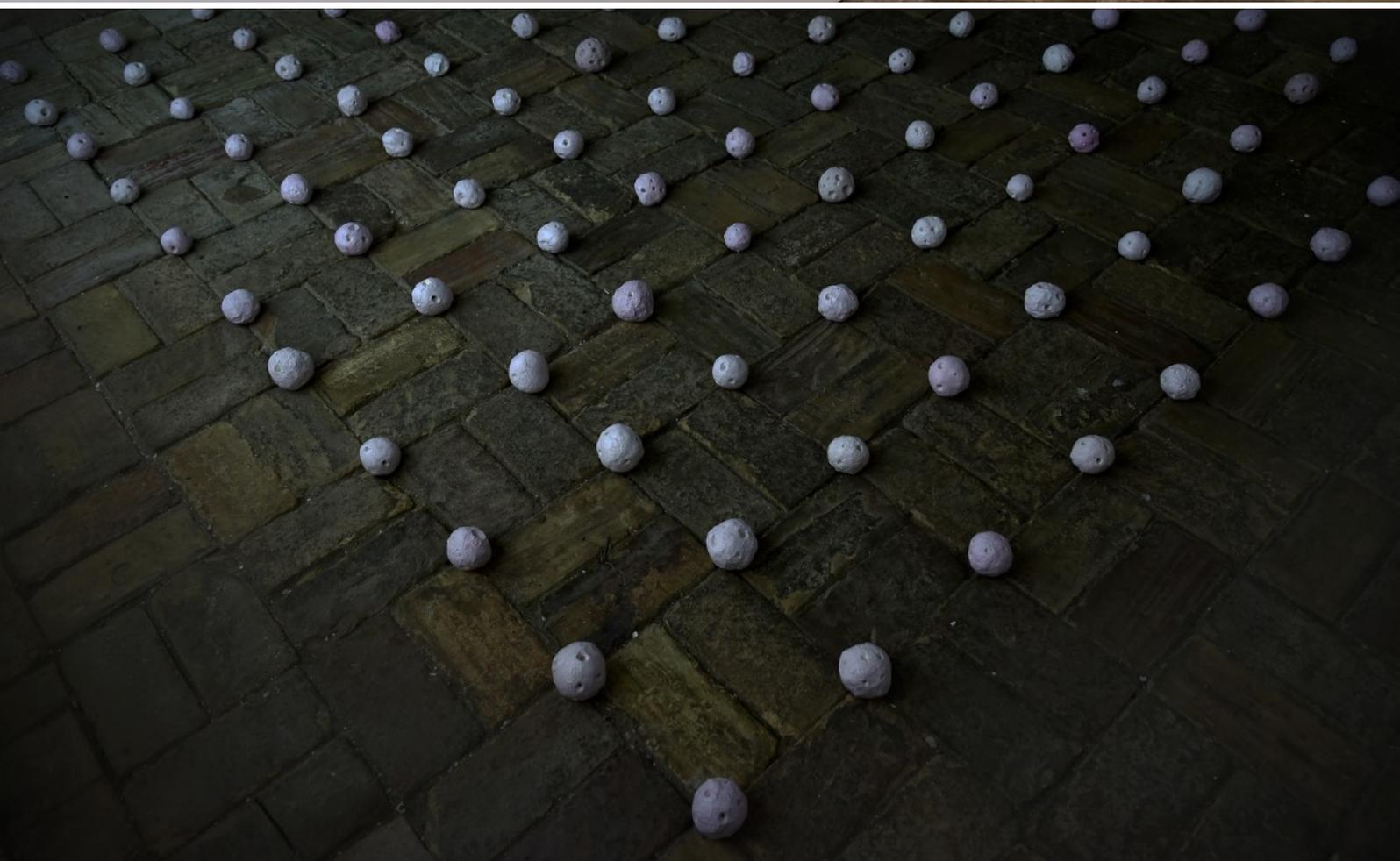
2016\_[po-ià-na] N. 1-2-3-4-5-6-7-8-9-10

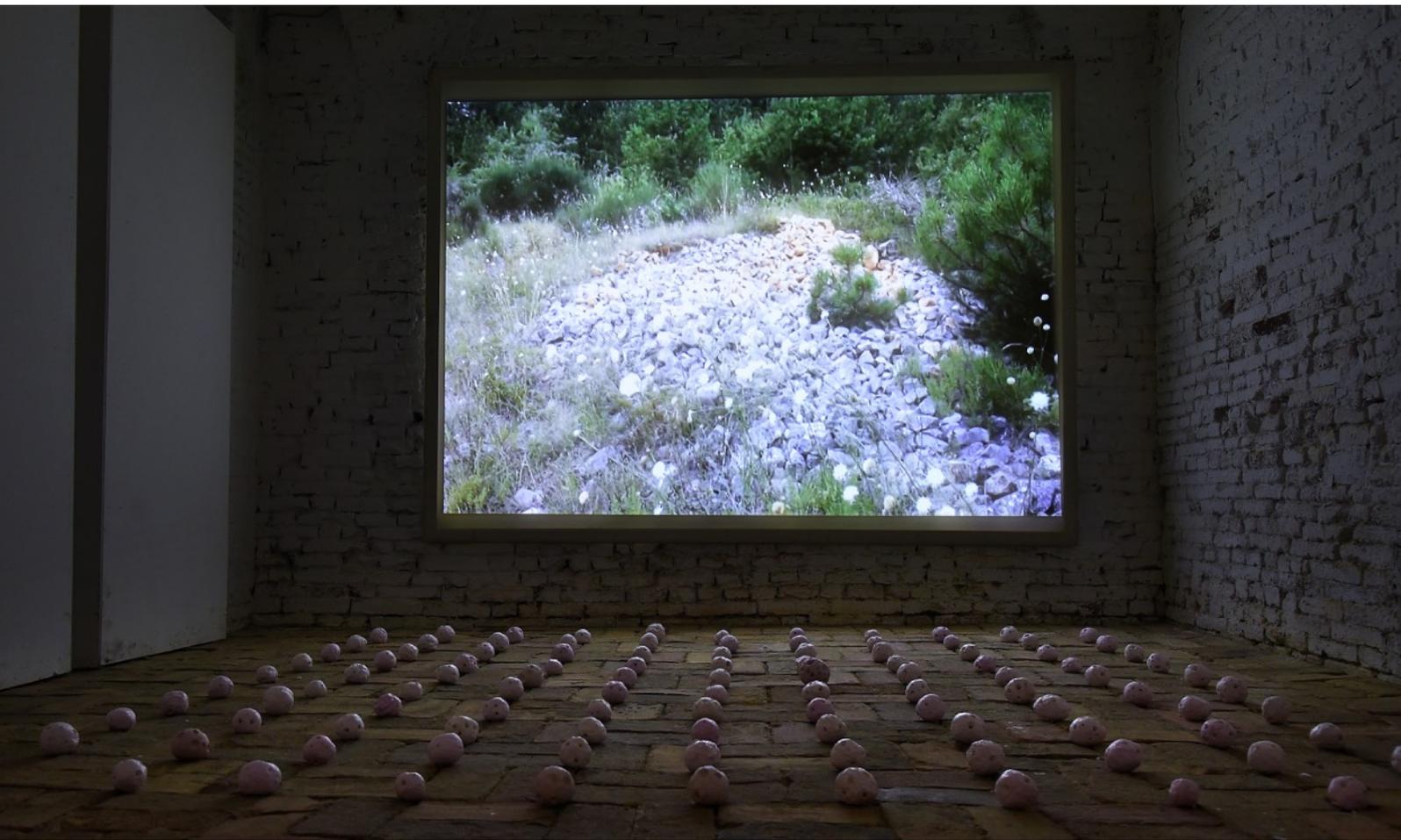
Museo Laboratorio Ex manifattura Tabacchi, Città Sant'Angelo, PE  
... e dopo accadde il bianco! a cura di Vittoria Biasi

[...] sin da piccola ho pensato che i geoidi fossero stelle cadenti  
arrivate sulla terra dopo la realizzazione di un desiderio.

Non ho mai cambiato idea, creando un archivio di stelle, che cresce ogni anno.

Dove dormono le stelle > 2016 Parte 1 Italia | 2017 Parte 2 Sud Africa | 2018 Parte 3 Uruguay





2016 \_dove dormono le stelle 1 \_video - 3 ore 23' 11'' \_145 sculture

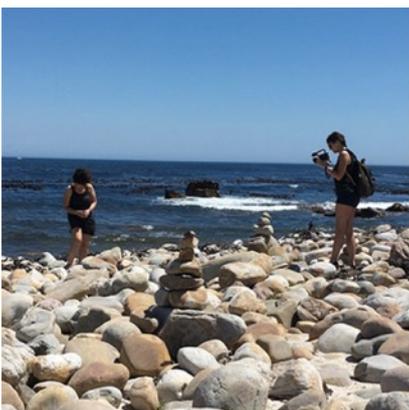
Introdacqua\_AQ\_Italia = Latitudine 42.0115000885795 - Longitudine 13.9054298400879

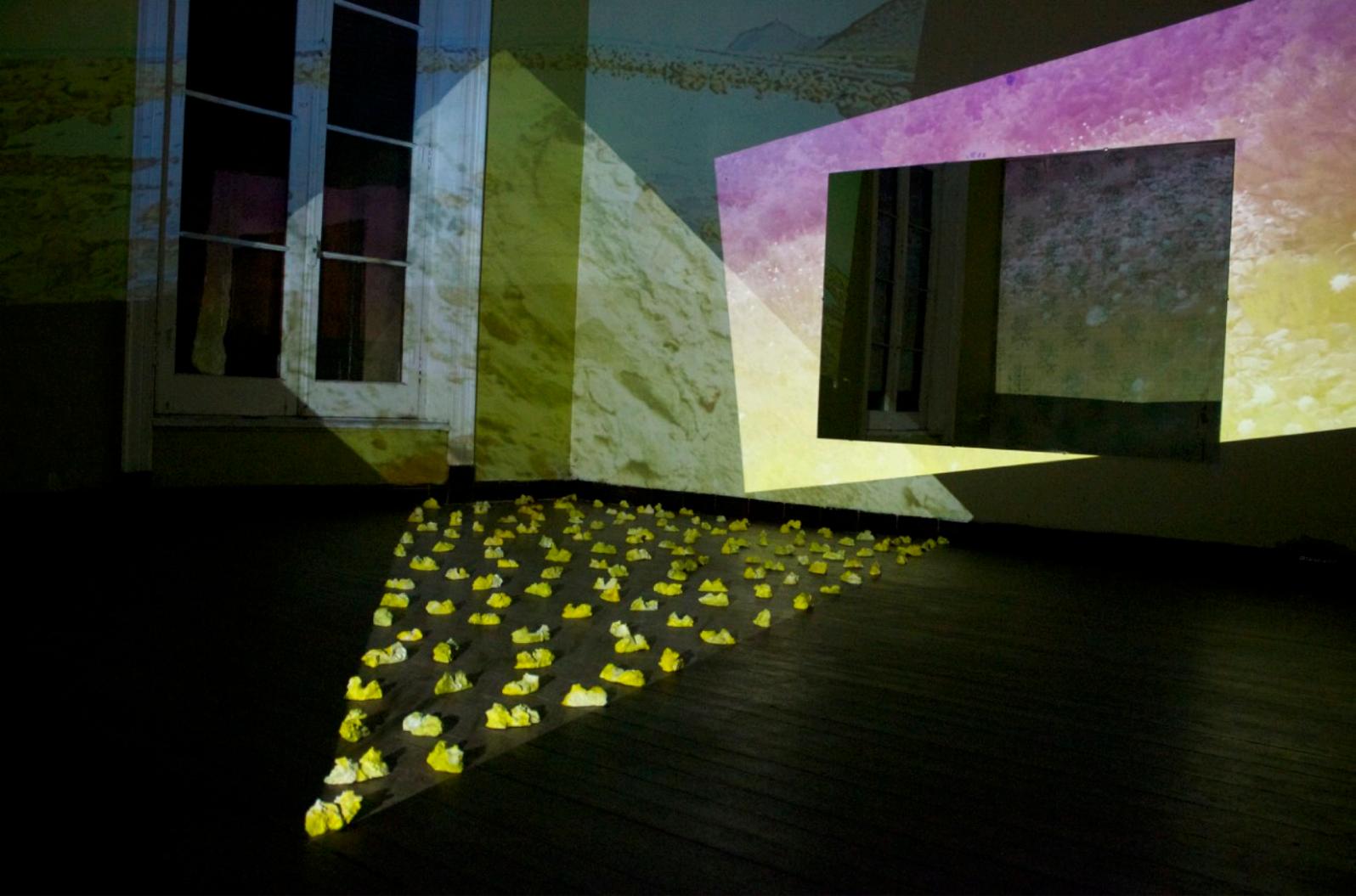
Museo Laboratorio Ex Manifattura Tabacchi \_Città sant'Angelo\_PE



Durante il programma di Residenza ARP mi è stato chiesto se desideravo vedere un luogo in particolare del Sud Africa, sono andata al Capo di Buona Speranza per cercare la forma essenziale di una nuova stella in quel posto magico. Nell'installazione dialogano due luoghi: nel monitor un video girato in una laguna a metà percorso da Capo di Buona Speranza a Città del Capo, nella proiezione il luogo delle mie prime stelle archiviate (dove dormono le stelle parte 1).

2017\_dove dormono le stelle 2\_2 video87 sculture\_Everard Read Gallery Cape Town





2017\_dove dormono le stelle 3\_3 video \_145 sculture \_Montevideo, Uruguay  
AIR Artist In Residence MADRESELVA

Febbraio 2018

[...] continuo a parlare di sogni con *Where the stars sleep* arrivato al terzo punto della costellazione. In ogni luogo scelgo secondo metodi dettati dalla coincidenza una forma essenziale della stella da riprodurre in multipli di 29 sculture.

All'interno di *in \cielo/* finito le stelle proposte sono 145 e formano un'installazione a pavimento, mentre sulle pareti della stanza tre proiezioni sovrapposte sono la somma dei luoghi precedenti (capitolo I, Introdacqua, Italia, capitolo II, Capo di Buona Speranza, Sud Africa) e il nuovo luogo dove è stata trovata la stella matrice del capitolo III, Montevideo, Uruguay.

I visitatori allo scoccare della mezzanotte hanno scelto una stella, and "make a wish".



| Biografia \



Valentina Colella (29 ottobre 1984, Sulmona, Italia). Dopo il corso di studi in Beni Storico Artistici nell'Accademia di Belle Arti di L'Aquila e la specializzazione in Progettazione Museale presso l'Accademia di Belle Arti di Firenze, intraprende un percorso di approfondimento del concetto di opposizione sottolineati nei passaggi dal reale al digitale. La pittura, il disegno, le installazioni, i video, le fotografie e i frames attinti da internet vogliono essere un discorso personale ed atemporale. Così per il progetto fotografico Entrata/ uscita dalla gabbia, che ha come soggetto una stanza, separata da linee appena visibili, confini tra il dentro e il fuori. La serie di fotografie *Valentina's room*, indaga la connessione tra l'immagine e la consapevolezza di se stessi in uno spazio in cui gli oggetti pulsano. Nel 2013 nella mostra *WhiteOut*, Hundred Years Gallery, Londra, comincia a sviluppare l'immagine del Volo estrapolato da Google Maps, la ricerca si sviluppa in diverse tappe, nel 2014 con la mostra *Attese Impossibili* curata da Vittoria Biasi al Centro Luigi Di Sarro, Roma, e lo stesso anno con la partecipazione alla *Bienal del Mundo*, Mar Del Plata, Argentina. Nel 2015 il volo è il soggetto della performance *29 stations of the cross* avvenuta su Facebook, e documentata con 29 stampe, facenti parte poi della mostra del 2015 *Gestures-Body Art Stories-Marina Abramović & The Others*, a cura di Valerio Dehò, Kaohsiung Museum of Fine Arts, Taiwan. Nel 2016 con *... e dopo accadde il bianco!* a cura di Vittoria Biasi, Valentina introduce i suoi primi studi sul volo della *po-ia-na*. La mostra si è inaugurata presso l'Istituto Italiano di Cultura Colonia, Germania per poi proseguire al Museo Laboratorio Ex Manifattura Tabacchi, Città Sant'Angelo (Pe) e al Museo Regionale dell'Emigrante, Introdacqua (Aq). Con il progetto *Learning*, Valentina ha vinto la residenza per il 2016 / 2017 dell'ARP – Art Residency Project, Cape Town, Sud Africa. Nel 2018 ha realizzato la terza parte del progetto *Dove dormono le stelle* durante il programma di residenza AIR Madreselva, Montevideo, Uruguay. Nel maggio del 2018 presso la Kunsthalle West di Lana con la mostra *More than real* a cura di Valerio Dehò si avvia verso la conclusione la storia cominciata nel 2013, virando al nero con l'installazione *il volo nero del wi-fi*, milioni di voli diversi dipinti su 28 tele.

Studio Valentina Colella  
Via Torre 1a  
67030  
Introdacqua AQ  
Italia

[studiovalentinacolella@gmail.com](mailto:studiovalentinacolella@gmail.com)

[www.valentinacolella.com](http://www.valentinacolella.com)

## | Biography \

Valentina Colella (Sulmona, Italy, 10.29.1984). After studying Artistic and Historical Heritage at the Academy of Fine Art in L'Aquila, Abruzzo, and then specialising in Museum Design at the Academy of Fine Arts in Florence, Valentina Colella followed various paths of research which refer back to a concept of opposition, highlighted in various transitions from the real to the digital. Her paintings, drawings, installations, videos, photos and screenshots are the ghosts of a heroic and timeless discourse. In this sense, the subject of the photographic project entitled "Entrata/ uscita dalla gabbia" (Entrance / exit from the cage) from 2008 is the room. It is separated by the barely visible line of a mosquito screen functioning as a boundary between the inside and the outside. The series of photos entitled "Valentina's Room" (2009-2012), which investigates the connection between image and awareness, documents the mental dynamics which mingle with the flow of life, in a silent space where objects both pulsate and speak. In 2013, as part of the WhiteOut exhibition, at the Hundred Years Gallery in London, Valentina began developing the image of a flight extrapolated by Google Maps. This study was further developed in different stages with the exhibition *Attese Impossibili* (Impossible Waiting) curated by Vittoria Biasi in 2014 at the Centro di Documentazione della Ricerca Artistica Contemporanea Luigi Di Sarro in Rome, and also as part of the *BienalfinDelMundo*, in Mar Del Plata, Argentina. The flight, a segment from a Facebook performance and documented with prints, formed part of the 2015 exhibition *Gestures-Body Art Stories-Marina Abramović & The Others*, curated by Valerio Dehò, at the Kaohsiung Museum of Fine Arts, Taiwan. In 2016, "... e dopo accadde il bianco!" (... and after the white happens!) curated by Vittoria Biasi, Valentina introduces her first studies on the flight of the po-ia-na. The project was presented at the Italian Cultural Institute in Cologne, Germany, at the Museo Laboratorio Ex Manifattura Tabacchi in Città Sant'Angelo (Province of Pescara, Abruzzo) and at The Museo Regionale dell'Emigrante in Introdacqua (Province of L'Aquila, Abruzzo). With her project *Learning*, Valentina was selected for the 2016/2017 ARP Art Residency Project in South Africa curated by the Luigi Di Sarro Centre in Rome and at the Everard Read Gallery in Cape Town. In 2018 during the residency program *AIR Madreselva*, in Montevideo, Uruguay, she realized the third part of the project "where the stars sleep". In May 2018 in the exhibition "More than real" curated by Valerio Dehò at the Kunsthalle West Lana, Valentina begins to conclude the story started in 2013 turning to black with the installation "the black flight of the wi-fi", millions of different flights painted on 28 canvas.